

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

con la presente relazione, il Collegio Sindacale, in adempimento dei suoi doveri, riferisce all'Assemblea sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2013 e sui relativi esiti, nonché sul risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

In via preliminare il Collegio dà atto che Banca Popolare FriulAdria S.p.A. (in breve FriulAdria) fa parte del Gruppo Bancario Cariparma Crédit Agricole, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6230.7 ed è pertanto sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (in breve Cariparma), quale controllante diretta e di Crédit Agricole S.A., quale controllante indiretta; di ciò è data pubblicità in conformità all'art. 2497-bis del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza operando in conformità alle disposizioni di legge, alla normativa secondaria vigente e alle raccomandazioni della Banca d'Italia e della Consob; l'attività di vigilanza è stata svolta, inoltre, in conformità ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed avvalendosi anche del supporto delle tre Funzioni di controllo di Revisione Interna (Audit), di Compliance e dei Rischi e Controlli Permanenti.

In particolare, nell'esercizio della sua attività, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39, il Collegio Sindacale ha provveduto a vigilare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e sull'indipendenza della Società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In merito all'attività svolta, il Collegio Sindacale - premesso che nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute n. 37 riunioni (come da verbali trascritti sull'apposito Libro delle adunanze del Collegio Sindacale) - riferisce che:

- in data 16/01/2014 ha proceduto alla sua autovalutazione, anche in conformità al disposto dell'art. 26, punto 7 dello Statuto sociale, verificando la propria adeguatezza in termini di professionalità, di disponibilità di tempo e di funzionamento;
- ha dato attuazione al proprio piano annuale di lavoro, svolgendo sistematici incontri con le diverse Funzioni, sia aziendali che della Capogruppo in relazione alle funzioni esternalizzate alla medesima. Dette attività si sono incentrate principalmente in incontri con i Responsabili delle Funzioni di controllo (Revisione Interna, Compliance, Rischi e Controlli Permanenti) e dei Responsabili delle Funzioni di gestione dell'attività tipica (in particolare, concessione del credito, monitoraggio del credito, gestione del credito deteriorato, della gestione dei reclami, della normativa sull'antiriciclaggio, della trasparenza, dell'usura e della privacy);
- oltre alle attività previste nel piano di lavoro per il 2013, ha condotto specifiche attività di approfondimento su alcuni argomenti, affidate a singoli Sindaci, le cui relazioni sono state acquisite e descritte nella riunione dell'11.12.2013.

In tale contesto, sempre con l'ausilio delle predette Funzioni della Banca e della Capogruppo, il Collegio sindacale ha vigilato:

- sull'adeguatezza, funzionamento ed efficacia dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo-contabile, del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- sull'evoluzione dei processi di integrazione con la Capogruppo, sia di carattere organizzativo e gestionale, che di carattere informatico;
- sul rispetto della normativa antiriciclaggio e, in particolare, sul processo di adeguata verifica della clientela, sulla segnalazione delle operazioni sospette e sull'aggiornamento e formazione del Personale.

Il Collegio Sindacale ha partecipato, salvo singole e giustificate assenze, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 8) e del Comitato Esecutivo (n. 7) e, in tali sedi, ha ottenuto informazioni sulle direttive della Capogruppo, sull'attività svolta dalla Banca e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, economico e finanziario effettuate dalla stessa.

In tale ambito, meritano un particolare richiamo: (a) il Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ("Cariparma") nelle sedute del 24.07.2012 e del 26.03.2013, nonché dal Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare FriulAdria nella seduta del 23.04.2013, in cui è stato deliberato di avviare la strutturazione di un programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite, in conformità alla normativa vigente; (b) l'aggiornamento del "Regolamento per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate di Banca Popolare FriulAdria e Soggetti Collegati del Gruppo Cariparma Crédit Agricole"; (c) l'aggiornamento del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001" (MOG) e del "Regolamento dell'Organismo di Vigilanza"; (d) l'avvio del programma di sviluppo del Modello di Servizio (Mo.Ser.) previsto per il Gruppo Cariparma Crédit Agricole; (e) il presidio del 15° aggiornamento del 02 luglio 2013 della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 di Banca d'Italia, in materia di Sistema dei Controlli Interni, di Sistema Informativo e di Continuità Operativa.

Tutte le sopra citate riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento e il Collegio Sindacale ha potuto valutare la correttezza dell'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione, sempre ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Il Comitato Esecutivo ha puntualmente riferito al Consiglio di Amministrazione in merito all'esercizio delle deleghe ricevute, nonché sulle operazioni più rilevanti.

Il Direttore Generale ha periodicamente riferito al Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con puntuale raffronto dei dati consuntivi con quelli a budget.

Il Vice Direttore Generale e i Responsabili di Funzione hanno relazionato sulle materie di rispettiva competenza.

Il Collegio Sindacale ha anche avuto incontri:

- di norma trimestrali, con la Società di Revisione per reciproco scambio di informazioni sulle rispettive attività di competenza e, unitamente al Dirigente Preposto della Capogruppo, per l'esame e commento dei dati contabili di fine trimestre;
- con l'Organismo di Vigilanza, di cui al D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, per opportuni aggiornamenti e allineamenti delle rispettive attività e per l'illustrazione e commento della prescritta relazione semestrale del medesimo Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione;
- con gli Organismi di Vigilanza delle Società del Gruppo, per l'esame congiunto, una volta all'anno, dello stato dell'arte della materia e delle sue implicazioni nei programmi delle società del Gruppo;
- con i Collegi Sindacali della Capogruppo e della Cassa di Risparmio di La Spezia, per un confronto congiunto (a cadenza semestrale) sulle problematiche e sulle attività svolte nelle banche di rispettiva competenza.

Inoltre, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato, in persona del Presidente e di un Sindaco effettivo a turno, alle riunioni di norma settimanali del Comitato Crediti della Banca e, in persona del Presidente o di un Sindaco effettivo, alle riunioni del Comitato Crediti di Gruppo;
- ha partecipato, in persona del Presidente, alle riunioni del Comitato Parti Correlate;
- ha mantenuto costanti rapporti di aggiornamento e confronto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con la Direzione Generale della Banca;
- è stato sistematicamente aggiornato dalla Segreteria Generale sulle novità riguardanti la normativa, sia esterna che interna, d'interesse per la Banca.

Nell'ambito dell'attività sopra descritta, il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ha anche vigilato sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza della Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A.".

Come peraltro indicato in allegato alla Nota integrativa, si segnala che la Banca ha conferito nell'esercizio un ulteriore incarico alla società di revisione per Servizi di assistenza di interpretazione della normativa FATCA (Foreign Account Tax Compliance). In relazione a tale servizio, il cui corrispettivo è risultato pari ad Euro 10.000,00, non sono emerse evidenze o situazioni tali da compromettere l'indipendenza della Società di Revisione.

In generale, sulla base delle informazioni acquisite e dei riscontri effettuati, il Collegio può ragionevolmente assicurare che l'attività aziendale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto; che le decisioni sono state assunte secondo i principi di corretta amministrazione e in conformità delle direttive della Capogruppo; che i loro effetti non appaiono manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; che le operazioni in potenziale conflitto d'interesse sono state deliberate in conformità della legge e dello statuto; che non è stata rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali.

Il Collegio Sindacale è anche in grado di confermare che:

- l'assetto organizzativo della Banca e il sistema dei controlli interni risultano adeguati alle finalità aziendali e alle necessità di efficacia ed efficienza della gestione; sono tuttora in corso implementazioni ed adattamenti volti alla migliore integrazione dei processi e dei flussi informativi con la Controllante Cariparma S.p.A. in relazione alle attività alla stessa esternalizzate;
- esiste un adeguato coordinamento tra tutte le Funzioni coinvolte nel sistema dei controlli interni, compresa la Società di Revisione;
- il sistema amministrativo-contabile, dall'01.01.2012 accentrato presso la Capogruppo, è risultato adeguato, affidabile e concretamente funzionante ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, anche a fronte dello scambio di informazioni avuto con la Società di Revisione;
- per quanto concerne le operazioni con Parti Correlate - ivi comprese le operazioni intragruppo - la loro attuazione è avvenuta sempre nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti adottati; tali operazioni risultano richiamate nella Nota Integrativa - Parte H, sono state ritenute rispondenti all'interesse della Banca e sono state attivate nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 2391-bis del codice civile, dell'art. 136 del T.U.B. (Testo Unico Bancario) e dell'art. 2497-ter del codice civile, nonché della normativa secondaria in materia. Si segnala che, in data 04 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Regolamento per la gestione delle operazioni con Parti Correlate di Banca Popolare FriulAdria e Soggetti Collegati del Gruppo Cariparma Crédit Agricole", che riunisce in un unico documento i due Regolamenti che la Banca aveva precedentemente adottato in ottemperanza alla normativa Consob (Regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche e integrazioni) e alla normativa Banca d'Italia (9° aggiornamento del 12 dicembre 2011, della

Circolare n. 263/2006);

- la Banca ha posto in essere i processi adeguati al rispetto della normativa sull'antiriciclaggio, di cui alla Legge n. 197/1991, aggiornata dal D. Lgs. n. 231/2007, anche in osservanza delle Istruzioni di Vigilanza, dell'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette e di aggiornamento e formazione del Personale;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile, né esposti da parte di terzi, né sono stati rilevati dal Collegio Sindacale fatti censurabili, omissioni, irregolarità o comunque eventi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha inoltre rilasciato i pareri, effettuato le verifiche ed espresso le osservazioni, che la normativa ha assegnato alla sua competenza, tra cui ricordiamo:

- i pareri ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. n. 385/1993 (Obbligazioni degli esponenti bancari);
- i pareri richiesti dalla normativa della Banca d'Italia e della Consob per l'attribuzione dell'incarico di Responsabile della Funzione di Conformità e dell'incarico di Responsabile della Funzione Antiriciclaggio;
- le proprie osservazioni circa l'attività svolta nell'anno 2013 dalle Funzioni Rischi e Controlli Permanenti, Audit e Compliance, analizzando le rispettive relazioni, redatte ai sensi degli artt. 13, 14 e 16 del Regolamento Congiunto Banca d'Italia/Consob del 29/10/2007 e della Delibera Consob n. 17297 del 28/04/2010.

Relativamente al Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013 e alla inerente Relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale, sulla base dei riscontri effettuati e delle specifiche informazioni assunte presso il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e presso la Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A.", osserva che il progetto di bilancio:

- è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12/03/2014;
- corrisponde ai fatti di gestione intervenuti nell'esercizio, secondo le informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza nel corso dell'attività come sopra svolta ed in particolare con la partecipazione alle riunioni degli Organi sociali;
- è redatto nel rispetto dei principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2013 e delle norme di legge e risulta conforme ai principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge;
- gli schemi di bilancio e della Nota integrativa sono stati predisposti in osservanza delle disposizioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e, in particolare, sono stati recepiti gli aggiornamenti introdotti nel secondo aggiornamento del 21 gennaio 2014;

Il Collegio Sindacale osserva inoltre che:

- la Nota Integrativa, con riferimento agli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, informa che, dalla fine dell'esercizio 2013 e sino all'approvazione del bilancio, non si sono verificati fatti tali da modificare in misura significativa gli assetti della Banca;
- il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, come precisato nella Nota integrativa;
- sia la Relazione sulla Gestione, sia la Nota integrativa informano che, a decorrere dal 2013, la controllante Cariparma e alcune società italiane del Gruppo, fra cui Banca Popolare FriulAdria, hanno adottato il "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, con lo scopo di poter disporre dei vantaggi, anche economici, effettivi e potenziali, derivanti dall'adozione di tale istituto;
- la Relazione sulla Gestione informa adeguatamente in merito al contenzioso fiscale in essere con l'Agenzia delle Entrate, esponendo le motivazioni per le quali è stato ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento al riguardo;
- la Relazione sulla Gestione risulta coerente con le espressioni numeriche del progetto di bilancio ed illustra in modo adeguato l'evoluzione della gestione;
- la Banca - per il tramite delle Funzioni esternalizzate alla Capogruppo - ha proceduto a sottoporre a test di impairment l'avviamento emerso nelle operazioni di aggregazione aziendale realizzate nel 2007 e nel 2011: le analisi svolte hanno condotto ad un esito positivo, consentendo di confermare il valore iscritto in bilancio;
- risultano allegati al bilancio i prospetti previsti dalla normativa vigente;
- l'utile netto dell'esercizio, pari ad Euro 28.503.697, arrotondato ad Euro 28.504 migliaia nei commenti della Relazione sulla Gestione, trova riferimento e conferma nelle risultanze delle scritture contabili, come accertato dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ritiene pertanto che il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 e la Relazione sulla gestione, nonché la proposta di destinazione dell'utile netto, possano essere approvati dall'Assemblea odierna così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Pordenone, 12 marzo 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Giampaolo Scaramelli

Roberto Branchi

Alberto Guiotto

Andrea Martini

Antonio Simeoni